

Restauro conservativo. Per i lavori in interno su stucchi e affreschi del Cinquecento e del Settecento scelta la via della massima conservazione con l'impiego di procedure e materiali tradizionali compatibili con l'esistente

Per intervenire sulle decorazioni pittoriche antiche sono state necessarie le conoscenze tecniche delle maestranze accompagnate da appropriate sensibilità artistiche nonché da conoscenze storiche

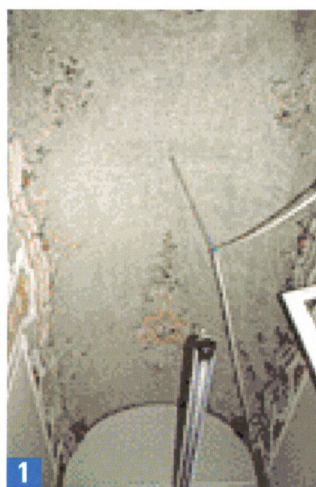
Necessarie conoscenze tecniche e storiche

Un palazzo storico genovese appartenente alla rinascimentale Via Aurea, l'odierna via Garibaldi, restaurato nei paramenti esterni in occasione delle opere per Genova 2004-Capitale europea della Cultura, è stato recentemente oggetto di interventi interni che hanno interessato stucchi e affreschi del Cinquecento e del Settecento. Le opere sono state condotte con grande perizia da artigiani locali, che hanno optato per la via **della massima conservazione** e della scelta di **procedure e materiali tradizionali compatibili con l'esistente**.

Chi ha fatto Cosa

Cantiere

Palazzo Doria, via Garibaldi 6, Genova



Gli stucchi della Galleria settecentesca

Le pareti e il soffitto voltato della galleria erano interamente rivestiti da stucchi floreali e architettonici originariamente realizzati sul posto con malte a base di calce applicate in strati successivi e finite da una «**pelle**» in marmorino di **grassetto di calce e polvere di marmo**, arricchita da una

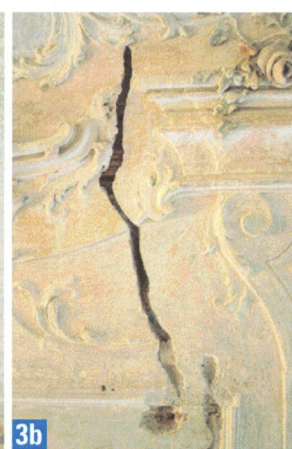
percentuale di gesso per rendere più agevole la lavorazione del modellato. Questa tecnica, diffusa a partire dal Seicento, presenta il vantaggio di accelerare i tempi di presa delle malte, riducendo notevolmente il rischio di comparsa di fessurazioni.

Stato di conservazione. Al momento dell'attuale restauro, le decorazioni si pre-

spazi e le murature inserite avevano prodotto delle cesure nel disegno complessivo a cui si aggiungevano numerosi scassi realizzati a più riprese nel tempo per alloggiare gli impianti elettrici (foto 3).

Le indagini preliminari. Una paziente fase di **indagini stratigrafiche** realizzate a bisturi ha permesso di recuperare la decorazione originale del Settecento, tutta giocata sui toni del verde contrapposti a specchiature gialle e rosa. Dalle indagini si è potuto appurare che dall'epoca della prima realizzazione a oggi si sono succeduti da 4 a 6 strati di colori a calce sovrapposti all'originale, a volte interposti da un leggero strato di scialbatura bianca (foto 4).

I lavori. L'intervento di restauro è consistito inizial-



Palazzo Doria, via
Garibaldi 6, Genova

Committente

Famiglia Doria

Progetto e DI

Studio di Architettura
Brena & Lanini

Soprintendenza

Gianni Bozzo

Analisi scientifiche

Maria Luisa Carlini

Impresa di restauro

CreArte di Lastrico
Orlando, Genova

Restauro affreschi

Ditta Luca Taccia, Genova



5a



5c



5b



5d

I lavori. L'intervento di restauro è consistito inizialmente **nell'asportazione** di tutti gli strati incoerenti soprammessi, fino a liberare completamente i colori originali; contemporaneamente sono state eliminate le più recenti stuccature cementizie e sintetiche (stucco da coloritore). Questi interventi sono stati realizzati manualmente con l'uso di scalpelli, bisturi, raschietti, spugne e spazzolini (foto 5). Gli strati più coesi sono stati ammorbiditi con im-



6



7



8

Gli stucchi

1. Vista parziale della volta della galleria con gli stucchi del Settecento prima dei lavori.

2. Gli stucchi floreali apparivano appesantiti dagli strati di coloriture successive.

3. Il modellato presentava scassi e fessurazioni dovuti alle vicende della fabbrica.

4. L'indagine stratigrafica ha permesso di rintracciare da 4 a 6 strati di coloriture successive.

5. Le varie tecniche di pulitura integrate per raggiungere i colori originali: impacchi, spugne, spazzole, pennelli.

6. Un momento del cantiere di restauro della volta settecentesca.

7. Interventi di integrazione e stuccatura degli stucchi.

8. Anche le cornici sono state ricostruite sul posto con dime e guide.

9. La fase del ritocco pittorico con terre naturali stese a pennello.

10. La vista della galleria a lavori ultimati.

11. Particolari delle decorazioni restaurate.

sentavano rivestite da più strati di rasante sintetico e tempera che occultavano e snaturavano il modellato originale (foto 1-2). L'intonaco di supporto presentava sacche, distacchi e fenomeni di sfarinamento. Inoltre in passato la galleria era stata suddivisa in tre

pacchi di carbonato di ammonio che hanno facilitato la rimozione degli strati più duri senza intaccare le superfici decorate originali. Ritrovate le superfici degli stucchi più antichi si è proceduto a **colmare le lacune** ricorrendo alle tecniche e ai materiali della tra-